



CENTRO  
SPORTIVO  
ITALIANO

DICIASSETTESIMO ANNUALE DELLA

# ATLETICA RICCARDI

STAGIONE  
**1962-1963**

A CURA DI  
**RENATO TAMMARO**



# I QUADRI DIRETTIVI DELLA ATLETICA RICCARDI 1962-63

## I DIRIGENTI

Renato Tammaro	presidente
Adolfo Tammaro	vicepresidente
Enrico Parodi	consigliere
Giovanni Rapazzini	consigliere
Alberto Tenconi	consigliere
Alberto Farina	consigliere
Guglielmo Sineri	consigliere
Giorgio Pipitone	consigliere
Alfredo Rizzo	consigliere
Sergio D'Asnasch	consigliere
Isolano Motta	consigliere
Giorgio Gioacchini	consigliere
Valerio Jahier	consigliere

## I COLLABORATORI

Sandro Esposito	segretario generale
Gabriele Massarani	vice segretario
Sergio Corti	vice segretario
Dott. Carlo Boccacci	medico sociale
Alberto Farina	assistente sanitario e massaggiatore
Avv. Francesco Migliori	consulente legale
Alberto Zerbi	collaboratore

## I TECNICI

Renato Tammaro	dir. tecnico responsabile
Enrico Parodi	direttore sportivo
Benvenuto Beretta	allenatore sociale
Gianni Caldana	collaboratore tecnico
Piero Garimoldi	preparatore sociale
Alfredo Rizzo	preparatore per il mezzofondo

Milano, gennaio 1963

N.B. - Nel 1962 la carica di segretario generale è stata ricoperta da GIORGIO GIOACCHINI e quella di direttore sportivo da GIOVANNI RAPAZZINI.

IN COPERTINA:



ALFONS SIDLER, l'atleta svizzero da alcuni anni in forza alla Riccardi, mentre sta vittoriosamente portando a termine una gara all'Arena.

## ANNUALE DELL'ATLETICA RICCARDI

# 17

Redazione:  
Milano - Via Amedeo d'Aosta, 2  
Tel. 212072

Redattore responsabile:  
Renato Tammaro

Hanno collaborato:  
Bruno Zauli  
Alfredo Berra  
Giorgio Bonacina  
Sergio d'Asnasch  
Carlo Vermiglio  
Adolfo Tammaro  
Sandro Esposito  
Alberto Tenconi  
Enrico Parodi

Fotografie:  
Foto Cavallini  
Foto Olympia  
Foto Spaziani Roma  
Foto Allegrini Pisa  
Mario Riccoboni  
Giorgio Gioacchini  
Renato Tammaro

Impaginazione:  
Carlo Vermiglio

Clichés:  
Officine Incisioni Cromografiche di Tenconi & Bianchi

Stampa:  
Stabilimento Poligrafico G. Colombi S.p.A.

Nell'immediato dopoguerra, tra le vecchie e gloriose forze dello sport milanese, si affacciò timidamente tra le nuove Società anche la Riccardi, con una maglietta verde-speranza, guidata da due giovanissimi, che avevano contratto il « morbo atletico », una malattia che ben conoscono tutti i vecchi ed appassionati dirigenti della nostra disciplina tanto grande nella sua umiltà. Ho seguito con simpatia il nascere, il crescere, il progredire di questo sodalizio, che appartiene alla categoria eletta delle speranze-mantenute. La tenacia dei fratelli Tammaro e di tutti i loro collaboratori, l'entusiasmo ed il coraggio degli atleti, che per lungo periodo ebbero in D'Asnasch il loro brillante alfiere, hanno prodotto il « miracolo » a Milano di una nuova bella e grande società, che si è affermata autorevolmente tra le consorelle lombarde e dell'Italia tutta.

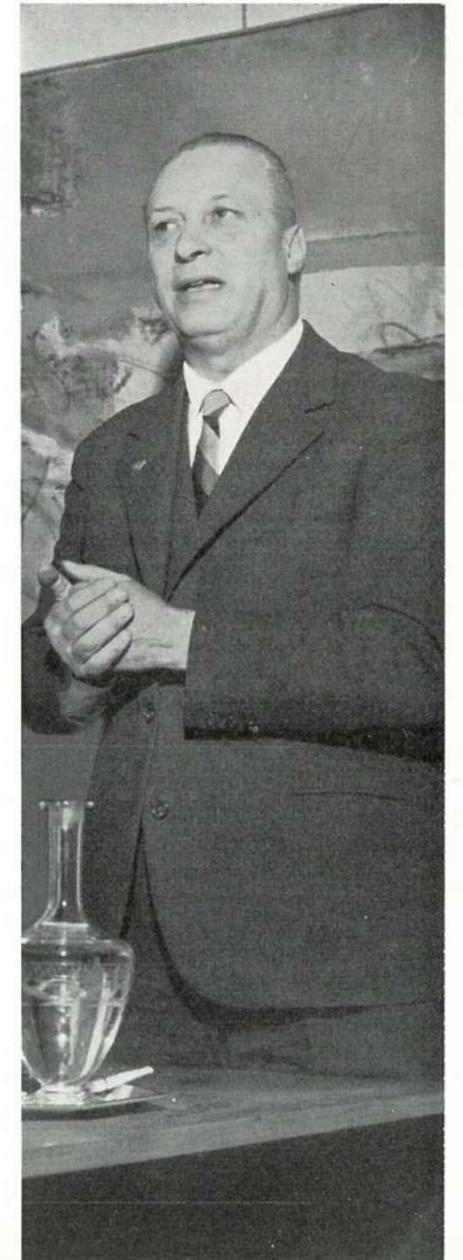
Dal modesto esordio dei tempi difficili al bilancio del 1962 è stato tutto un fiorire di vittorie sempre più autorevoli, di records e di titoli che figurano in rilievo su tutte le tabelle federali. Al nucleo degli Azzurri, di Rizzo, Sardi, Monguzzi, Carabelli, Sinesi, Tavecchio, fa corona tutta una magnifica schiera di atleti, di appassionati, di giovani, che nel loro insieme esprimono l'autentica forza della Società. Una forza viva e vitale, ansiosa, irrequieta, elasticamente proiettata verso un avvenire sempre più arduo, ma sempre più bello.

Per questo avvenire, alla Riccardi, vada il mio augurio più cordiale e sincero.

**BRUNO ZAULI**

Presidente Onorario della FIDAL

Roma, 9 dicembre 1962.



# SPERANZE MANTENUTE

## AZZURRI O QUASI AZZURRI

# questi gli internazionali del '62



### RIZZO

Difficile trovare un atleta così appassionato al suo sport e così tenacemente attaccato ai suoi colori sociali come Rizzo. Spregiudicato, quasi aggressivo, fa tutto per amore dell'atletica.

Rizzo è tuttora la bandiera della Riccardi. Di questa, porta in giro la sua suprema indipendenza, perché poche società sportive sono libere ed autonome come la Riccardi, e Rizzo è particolarmente fiero di questa indipendenza.

Due primati italiani migliorati (m. 3000 siepi in 8'58" e in 8'57"6) ed uno uguagliato (m. 2000 in 5'11"8), un primato stagionale italiano (m. 1500 in 3'43") ed una serie di altre ottime prestazioni — pur alternate a qualche prova meno felice —, questo l'eccellente 1962 di Alfredo Rizzo.

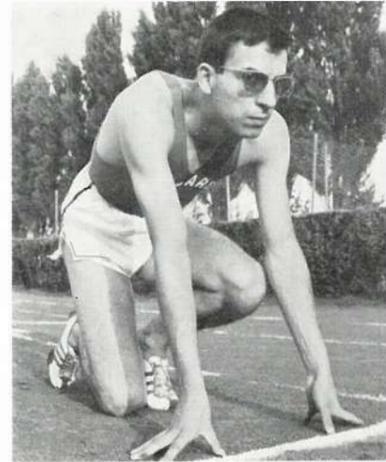
#### INCONTRI INTERNAZIONALI 1962

**Italia - Germania** (Roma, 23/24 giugno):  
m. 1500, 3° in 3'43"  
m. 5000, 1° in 14'16"6

**Svizzera - Italia - Jugoslavia** (Losanna, 14/15 luglio):  
m. 1500, 1° in 3'50"1  
m. 5000, 4° in 14'50"

**Svezia - Italia** (Stoccolma, 15/16 agosto):  
m. 1500: 3° in 3'52"3  
m. 5000: 4° in 14'35"4

**Campionati europei** (Belgrado, 12/16 settembre):  
m. 1500, 7° in b. in 4'00"3.



### SARDI

Col suo nuovo prestigioso limite personale di 10"4 sui 100 e con 21" netti sui 200 metri, Sardi può archiviare il 1962 come la sua annata più positiva, specie se aggiungiamo il 5° posto ottenuto ai Campionati europei di Belgrado nella staffetta 4 x 100.

Autore di una intensissima stagione di gare, Sardi ha colto numerose vittorie in Italia e all'estero. Agli assoluti di Napoli per due volte è salito sul podio d'onore, superato solo da un Berruti tornato grande.

Sardi ha validamente contribuito ai maggiori successi 1962 della Riccardi.

#### INCONTRI INTERNAZIONALI 1962

**Partizan - Milano** (Belgrado, 20 maggio):  
m. 100, 2° in 10"5  
4 x 100, Largura-Sisti-Ottolina-Sardi, 1.a in 42"

**Italia-Germania** (Roma, 23/24 giugno):  
m. 100, 4° in 10"6  
4 x 100, Berruti-Bellotti-Ottolina-Sardi, 2.a in 40"6

**Svizzera - Italia - Jugoslavia** (Losanna, 14/15 luglio):  
m. 200, 3° in 21"4  
m. 100, 4° in 10"8  
4 x 100, Sardi-Ottolina-Berruti-Colani, 1.a in 40"2

**Svezia - Italia** (Stoccolma, 15/16 agosto):  
m. 100, 3° in 10"9  
4 x 100, Sardi-Ottolina-Berruti-Colani, 2.a in 40"5

**Campionati Europei** (Belgrado, 12/16 settembre):  
m. 200, 3° in b. in 21"6; 5° in sf. in 21"9  
4 x 100, Sardi-Ottolina-Berruti-Colani, 3.a in b. in 40"6, 5.a in finale in 40"3.



### MONGUZZI

Dopo un paio di annate in sordina, Piero Monguzzi è tornato validamente alla ribalta nel 1962. Si è tolto la soddisfazione di vincere alcune gare di prestigio (il « peso » al Trofeo Caduti Universitari, ad esempio con la bella misura di m. 15,53) e soprattutto di indossare di nuovo la maglia azzurra. A Barcellona, nell'incontro Spagna A - Italia B, si è classificato buon secondo con 15,28.

Col suo primato di 15,86 (Pisa, 1958), Monguzzi è pur sempre al 4° posto assoluto nella graduatoria italiana di tutti i tempi, preceduto da Meconi, Monti e — solo da quest'anno — da Tesini.

E la carriera atletica, per un lanciatore, a 29 anni è tutt'altro che finita...

#### INCONTRI INTERNAZIONALI 1962

**Partizan - Milano** (Belgrado, 20 maggio):  
peso, 3° con m. 14,78

**Spagna A - Italia B** (Barcellona, 14/15 luglio):  
peso, 2° con m. 15,28.



### CARABELLI

Il grande traguardo 1962 per Gianfranco Carabelli era la maglia azzurra della nazionale juniores. E vi è arrivato, puntualmente, pur in una stagione di assestamento a causa del delicato passaggio da allievo a juniores.

Dopo due vigorose prove nei campionati italiani juniores a Bologna, ecco l'esordio azzurro di Pescara, ove è primo degli italiani sugli 800 metri. In settembre a Pisa vince i campionati italiani del C.S.I., per concludere la stagione in ottobre, a Vigevano, con un altro incontro internazionale: Italia Nord - Belgio, al limite dei vent'anni, ove stabilisce il suo miglior tempo sulla distanza preferita.

Con due presenze nelle nazionali giovanili e con i limiti di 49"4 sui 400 e 1'54"4 sugli 800, Gianfranco Carabelli si presenta, a 18 anni per la stagione 1963, come la più bella e la più concreta speranza della Riccardi.

#### INCONTRI INTERNAZIONALI 1962

**Italia - Francia - Polonia Juniores** (Pescara, 12 agosto):  
m. 800, 4° in 1'55"1

**Italia Nord - Belgio giovani** (Vigevano, 7 ottobre):  
m. 800, 4° in 1'54"4.



### SINESI

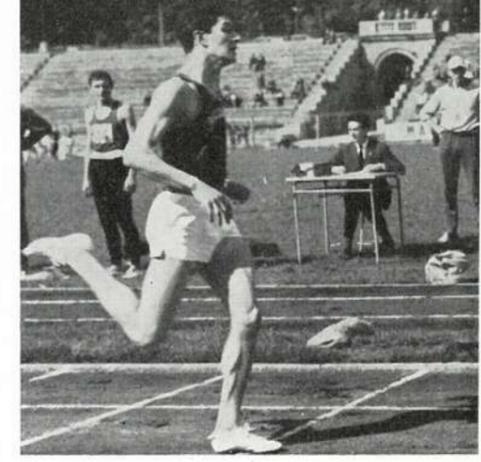
Tra gli atleti della Riccardi, Michele Sinesi è quello che ha compiuto in una sola annata i più grandi progressi. Proveniente dalla disciolta CSI Rinascita di Paderno, si è presentato alla Riccardi sul finire del 1961 con tempi superiori ai 17 minuti sui 5000 e a 4'15" sui 1500.

Sempre allenandosi con Rizzo e Sidler e con l'ausilio di Beretta, Sinesi terminava il 1962 con questi tempi: 4'03"1 sui 1500, 15'28"6 sui 5000 e 33'25"8 sui 10000.

E' riuscito a far parte della Rappresentativa Italia Nord per l'incontro giovanile con il Belgio, correndo in tale occasione i 3000 metri in 8'54"9. Atleta caparbio e combattivo ha davanti a sé un brillante avvenire come mezzofondista purché sappia attendere e sacrificarsi (Rizzo insegna...).

#### INCONTRI INTERNAZIONALI 1962

**Italia Nord - Belgio giovani** (Vigevano, 7 ottobre):  
m. 3000, 4° in 8'54"9.



### TAVECCHIO

L'assenza di Cecconi aveva fatto di Tavecchio il numero uno dei quattrocentisti lombardi al momento dell'incontro Partizan - Milano a Belgrado il 20 maggio. E Tavecchio se l'è cavata con onore, terminando secondo, e contribuendo con il suo punteggio alla bella vittoria della nostra rappresentativa.

Per Tavecchio, atleta brillante e imprevedibile, il 1962 è stata un po' una annata di stabilizzazione, confermandosi (con 49"3 sui 400 metri) sui suoi migliori limiti, ma senza riuscire a superarli.

Ha dato un vigoroso apporto alle varie formazioni sociali della 4 x 400, eccellendo in quella che, coi fratelli Carabelli e con Ghiringhelli, doveva terminare in 3'22", nuovo primato della Riccardi e sesta prestazione italiana del 1962.

#### INCONTRI INTERNAZIONALI 1962

**Partizan - Milano** (Belgrado, 20 maggio):  
m. 400, 2° in 50"8.

## ALFREDO BERRA

ALFREDO BERRA è l'attuale redattore de «La Gazzetta dello Sport» per l'atletica leggera, dopo esserlo stato per molti anni al «Corriere dello Sport» di Roma.

Berra è noto anche per essere stato il creatore e l'animatore di diverse società atletiche, quali l'Amatori Roma, il Capitolino, il Club Atletico Centrale e ultimamente il C.U.S. Roma a cui ha portato, oltre al proprio contributo di esperienza e di passione, anche i suoi migliori atleti del «Centrale». Pochi, come Berra, hanno seguito passo passo il cammino ascensionale della Riccardi, avendo sempre contrapposto ad essa le fresche energie delle sue molteplici società, ora soccombendo, ora superandola, in un'avvincente alternativa di squisito agonismo atletico.

MILANO - TROFEO CADUTI UNIVERSITARI, 10 luglio 1962 - L'avv. Franco Malnati presidente della Pro Patria ha consegnato a Renato Tammaro il ricco Trofeo messo in palio dal VUS, vinto per la prima volta dall'Atletica Riccardi. E' stata questa la più importante vittoria della Riccardi nel 1962. Tra le altre affermazioni ottenute nell'annata dagli atleti in maglia verde, vanno ricordate le vittorie della Riccardi nella XVI Pasqua dell'Atleta, nella semifinale del campionato italiano di società, nell'incontro esagonale di Schio, nei campionati italiani del C.S.I., nel Trofeo Alberti, nel Trofeo Ballerini e nel Trofeo Fontebuoni.

# LA MAGNIFICA ILLUSIONE

DI ALFREDO BERRA

Le società di atletica forti come la « Riccardi » celebrano i loro annuali come se nulla fosse, come se ogni stagione condotta al termine non rappresentasse un'ulteriore tappa lungo il cammino per cui ci conduce una magnifica illusione.

Ci chiedono perchè coltiviamo quest'illusione. Non vedete com'è difficile, la fatica che dovete fare, il necessario che così sovente manca? Perchè continuate, voi società di allevamento e di organizzazione, ad esporvi alla più crudele ingiustizia che inasprisce quello che è già il più severo degli sport, per la quale all'impossibilità di inquadrare ed assistere materialmente tutte le giovani forze che scaturiscono dalle leve, rischia sempre più di succedere l'abbandono successivo da parte dei prodotti migliori, amorevolmente curati quanto irresistibilmente attratti da lidi più prodighi?

Certo, il miracolo economico non giova alle società di atletica che non hanno l'industria o l'armata dietro le spalle. Da troppi anni esse compiono miracoli ideali di ogni genere, per poter trar vantaggio da un miracolo tangibile che oggi avvenga. E poi l'economia non può entrare nel nostro attuale discorso. Questo è il consuntivo di una società di atletica leggera, consuntivo in cui la parte finanziaria, ammessa di strafuoco, serve soltanto ad informare di quanto si siano personalmente tassati i dirigenti ed i soci, oppure quante acrobazie abbiano fatto per quadrare i conti.

Di questa lotta, la « Riccardi » è ormai veterana. Si da far pensare che essa costituisca un blocco invincibile per chiunque tenti di scoraggiarla con richiami alla brusca realtà quotidiana. Sorta con il nobilissimo intento di mantenere viva la memoria di un glorioso Caduto, racchiudente nei suoi quadri direttivi e sociali un elenco di nobili per-



MILANO - TROFEO CADUTI UNIVERSITARI, 10 luglio 1962 - Giancarlo Carabelli porta alla vittoria la 4 x 400 juniores della Riccardi in 3'25"5, dopo strenua lotta col quartetto della Pro Patria. Il successo dei giovani quattrocentisti (Ghiringhelli, Saraceno, Corti, Carabelli Giancarlo) ha contribuito notevolmente alla vittoria complessiva della Riccardi nel VII Trofeo Caduti Universitari.

sonaggi che Renato Tammaro è riuscito e riesce ad avvicinare all'atletica leggera, nel preciso interesse di questa, meritevole dell'ingresso nella pratica atletica di centinaia e centinaia di giovani, la « Riccardi » celebra oggi un suo ormai longevo anniversario, appunto come se nulla fosse, parlando naturalmente di programmi futuri, di svolte necessarie, di progetti d'incremento, traendo lo spunto dai successi passati.

Oh, i successi passati della « Riccardi »! Quanto posso io ben conoscerli, dal momento che mi sono trovato per lunghi anni sulla stessa trincea, responsabile di associazioni della « Riccardi » alleate perchè l'atletica trionfasse ma logicamente rivali nella lotta per le classifiche interne!

E' proprio perchè credo di non aver partecipato, nella mia sede, ad un inutile seppur modesto lavoro, che misurando su di esso la bravura della « Riccardi » affermo come la stessa sia grande.

Le gesta 1962 delle maglie verdi, sempre ad eccellenti livelli per quanto l'alternativa agonistica abbia spesso causato inevitabili alti e bassi, hanno presentato di volta in volta alla ribalta lo « sprinter » Sardi, il mezzofondista Rizzo guascone simpatico del mezzofondo, l'estemporaneo saltatore in alto-cestista Velluti, il coriaceo pesista Monguzzi e tutta la schiera dei giovani, capeggiata da Gianfranco Carabelli; ed hanno presentato anche, in simpatica novità, il battagliero mezzofondista svizzero Sidler, che ha non poche volte ravvivato le gare milanesi.

Sincere congratulazioni alla « Riccardi » per l'anno trascorso e fervidi auguri per il futuro. La strada è sempre quella.

Alfredo Berra

## LA CLASSIFICA FINALE DEL CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ

### UN ALTRO PASSO AVANTI

1. C.S. FIAT	Torino	p. 18.480
2. G.S. Fiamme d'Oro	Padova	» 18.174
3. G.S. Fiamme Gialle	Roma	» 16.460
4. G.S. Esercito	Roma	» 15.863
5. S.G. Gallaratese	Gallarate	» 15.577
6. C.U.S. Roma	Roma	» 15.547
7. CSI Atletica RICCARDI	Milano	» 15.455
8. Libertas Magrini	Bergamo	» 14.696
9. ASSI Giglio Rosso	Firenze	» 14.686
10. S.G. Pro Patria	Milano	» 14.133
10. Virtus Este	Este	» 14.133
12. Atletica C.U.S. Pisa	Pisa	» 13.321
13. G.A. Gasparotto	Bassano	» 13.903
14. G.S. Pirelli	Milano	» 13.823
15. Atletica Livorno	Livorno	» 13.670
16. G.S. Fiamme d'Oro	Bari	» 13.411
17. Pro Sesto Atletica	Sesto S.G.	» 13.269
18. G.A. Coin	Mestre	» 13.212
19. A.S. Roma	Roma	» 12.966
20. G.A. Treviso	Treviso	» 12.735

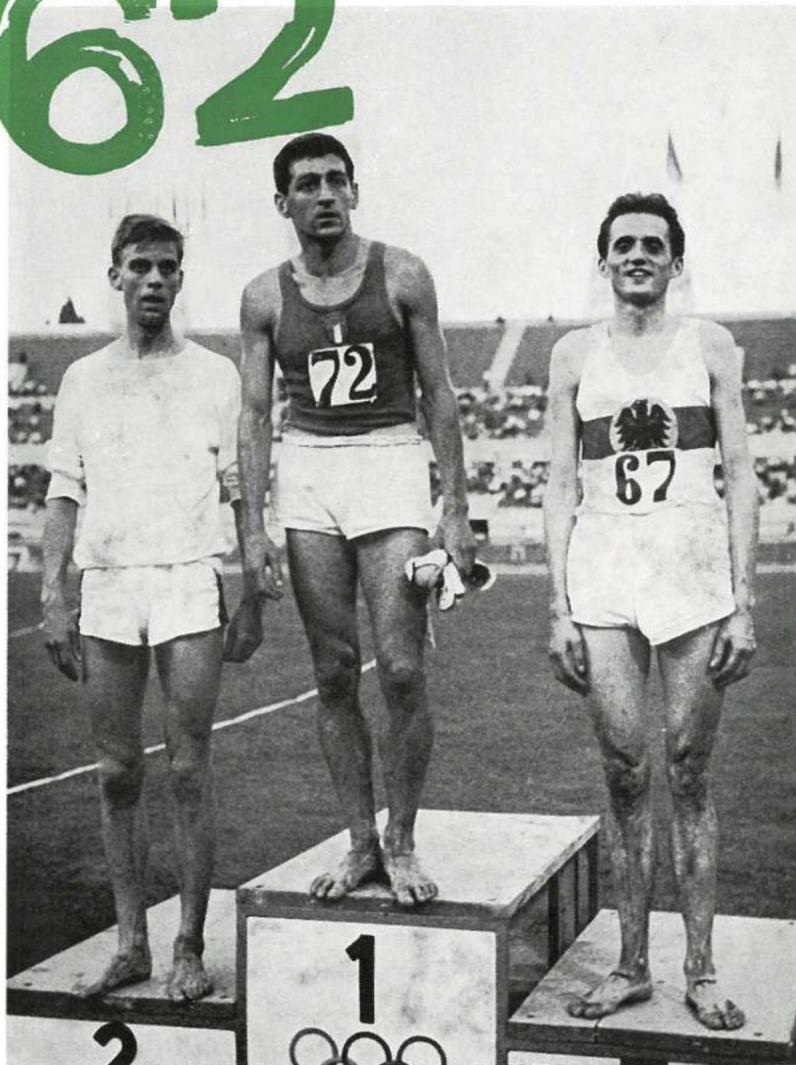
# RIZZO SHOW 1962

di **GIORGIO  
BONACINA**

Il nostro King — per l'anagrafe, Alfredo Rizzo — ha avuto una stagione contraddittoria, iniziata, condotta e conclusa in chiave polemica. Forse mai come nel 1962 egli ha dimostrato di possedere quel complesso di qualità morali, fisiche e nervose (in gran parte insite in lui, per il resto costruite ed affinate con un'intelligenza da autodidatta superiore ad ogni elogio), ma ugualmente ha palesato all'improvviso delle punte di insofferenza umana e sportiva che in qualche occasione non è giovane né a lui, né all'atletica, né alla sua integra e luminosa popolarità.

Alla fine del 1961 Fred King Rizzo era arrivato al vertice della stima e della simpatia altrui. La serie strabiliante di primati italiani, sgranata alla garibaldina una domenica dopo l'altra nel clima umido e nebbioso dell'autunno lombardo, e più ancora la dirimpante estrinsecazione della sua naturale personalità di uomo, avevano creato intorno a lui un'onda di interesse che non era circoscritta alle imprese dell'atleta. Il mondo gli aveva aperto le sue porte, poichè ogni sufficienza era caduta. King aveva finito di essere il mezzofondista ex-suonatore di tromba o, quanto meno, non era più solo quello. Si era saputo che il suo estro aveva trasformato una vecchia e grigia soffitta in qualcosa di mezzo, assolutamente irripetibile, fra la pagoda cinese ed il salotto Luigi Quindici; che dipingeva, scolpiva, miniava, arredava, e che scriveva benino. S'era fatto dei nuovi amici ovunque, dapprima attirati da una curiosità più o meno superficiale, e via via sempre più convinti dei suoi valori. Presto, se un Club chiedeva la sua adesione o un giornale illustrato gli offriva di collaborare, King poteva dimostrare che quei valori non presentavano soltanto un bell'involucro.

Al risvegliarsi della primavera 1962, subito, senza un attimo di indugio, egli ha confortato l'affetto e la stima del suo prossimo con una prodezza sportiva, ma soprattutto umana, che non ha uguali nella storia dell'atletica italiana. Alla « Pasqua dell'Atleta », un'ora dopo aver vinto i 1000 metri in 2'24"3 essendo andato in testa fin dal primo passo, ha fulminato sui 5000 i migliori specialisti,



MILANO - XVI PASQUA DELL'ATLETA, 29 aprile 1962 - Il successo organizzativo della classica riunione della Riccardi è stato completato dall'affermazione dei suoi atleti. Rizzo è stato il generoso mattatore della giornata, vincendo i 1000 metri in 2'24"3 e un'ora dopo anche i 5000 in 14'23"2. Qui lo vediamo al termine di questa gara, precedere nettamente Conti e Ambu.

accordo con la sua più intima convinzione: ciò che conta è l'Uomo, l'Uomo con il suo spirito e le sue cartilagini, non la fredda macchina pianificata e prodotta in serie. Tuttavia, queste critiche, le esprimeva con troppa acredine, facendo di ogni cosa un caso personale. E così offriva anticipatamente il fianco a ben più cattive ed ingiustificate critiche di ritorsione, pronte a scatenarsi alla prima mossa falsa, al primo passeggero scadimento di forma.

Per qualche tempo ancora King s'è mantenuto sulla cresta dell'onda. Nei giorni 23 e 24 giugno, sotto un sole infuocato e su una pista trascurata, all'Olimpico di Roma, ha compiuto una nuova, doppia impresa che ha oscurato quella della « Pasqua dell'Atleta ». I tedeschi Eyerkauf e Norpoth l'hanno battuto di misura, è vero, nei 1500, ma solo dopo una lotta asprissima, ed i tempi sono stati eccezionali per tutti e tre: 3'41"8, 3'42"3, 3'43" (record personale). Nei 5000, sempre senza amare la distanza, King ha poi avuto ragione addirittura di Flossbach e di Watschke, trionfando in 14'16"6 (altro record personale).

Gli errori — ma, semplicemente, potrebbero chiamarsi ingenuità — sono venuti dopo. Nella notturna del 5 luglio, all'Arena, King poteva tentare indifferentemente il record italiano sugli 800 metri, nella scia di Jazy, o quello dei 5000, impegnandosi contro Strong e Antonio Ambu. Il clima era stupendo, il cielo di cristallo, e si respirava un'aria talmente pura che pareva d'essere in alta montagna. King, fra lo stupore di tutti, ha rifiutato l'occasione offertagli da Jazy (vincitore in 1'48"2), ha snobbato quella assai più importante del confronto con Strong (14'02"4) ed Ambu (14'03"8) rinunciando così ad un record quasi sicuro, ed ha corso invece i 1500, conquistando un primo posto ovvio e senza significato. Poi è venuto il caldo. Il terribile caldo afoso dell'estate 1962. Voleva combatterlo partendo subito per la Scandinavia. Non essendo venuto nessuno in suo aiuto, invece di conservare il più possibile la forma con un allenamento moderato e continuo, l'ha inconsapevolmente uccisa con una serie di gare inutili, alternata — sempre per polemica — ad improvvisi momenti di riposo quasi completo.

Per me, e per qualunque suo amico, questo sistema andava benissimo. Era l'unico degno di un Uomo e non di una macchina. Ma su di esso già fiocavano le frecce degli avversari. Alcuni, prendendosi iliberalmente con lui, erano sobillati dal puro spirito ideologico. Altri, come avevo paventato fin dalla primavera, ritorcevano su di lui le sue stesse critiche in merito al modo di intendere l'allenamento, la gara e lo Sport stesso. Dalla tardiva tournée svedese, poco brillantemente iniziata ma conclusa in buona ripresa, King è tornato rinfrancato nell'animo e nel fisico, tuttavia ancora mal disposto verso i futuri compiti che l'attendevano.

Le ragioni del suo scacco a Belgrado (che sarebbe stato tale, benchè di diverse proporzioni, anche se egli avesse partecipato ai Campionati Europei in condizioni di spirito meno rinunciarie) possono essere riassunte così:

- 1) La sua insofferenza per le date ed i programmi stabiliti.
- 2) L'amarezza per l'ingrata campagna di ironia da parte di alcuni ex-amici (ma lo erano mai stati?), che dimenticavano quanto in dieci anni, e fino a due mesi prima, aveva dato allo Sport.
- 3) La coscienza di essere ormai entrato nel trentesimo anno di età, e di doversi quindi dedicare alla propria professione con un impegno che l'atletica, fino ad allora, non gli aveva mai permesso. Alfredo Rizzo non è un mediocre e non si può certo accontentare dei cosiddetti « mancati guadagni » più o meno rimborsati. D'accordo, comunque: a Belgrado è andato male. Come è andato male ai successivi Campionati Assoluti... se si ha l'interesse di voler prescindere dall'orribile volo compiuto nella tempesta per raggiungere Napoli in tempo utile. Sia come sia, era il caso di bersagliare Fred King per le sole falle di settembre e di ottobre? E di confinare, su diversi giornali, in ultima pagina le notizie dei due records sulle siepi con i quali ha concluso il suo 1962? Anche nell'ingenuità e nella sfortuna, il « self-made-miler » Alfredo Rizzo, rimasto incontestabilmente il Numero Uno italiano del mezzofondo, meritava ben altro riconoscimento. E ben altra generosità.

Giorgio Bonacina

ROMA - INCONTRO ITALIA - GERMANIA allo Stadio Olimpico, 24 giugno 1962 - I protagonisti dei 5000 metri sul podio per la proclamazione: Alfredo Rizzo ha colto una luminosa vittoria azzurra battendo in 14'16"6 i forti tedeschi Flossbach e Watschke. Già il giorno prima Rizzo aveva meravigliato correndo i 1500 metri in 3'43", seconda prestazione italiana assoluta a soli 7/10 dal record di Baraldi.

senza alcuna preparazione specifica, con un fantastico volatone negli ultimi duecento; ed anche in questa gara, per lunghi tratti, era stato lui stesso a fare l'andatura. Tempo 14'23"2, nuovo limite personale.

Per un mese e mezzo, in seguito, King non ha fatto che accumulare successi su successi. Nel nostro Paese nessuno poteva resistergli nelle distanze comprese fra gli ottocento ed i cinquemila. Vinceva come e quando voleva. Sul passo, sul finish, nelle corse tattiche come in quelle condotte espressamente per realizzare un exploit contemporaneamente, però, King compiva un errore. Le critiche che rivolgeva a determinati ambienti ed a determinati sistemi erano fondamentalmente giuste, ed io — sentendomi legato a lui da un forte vincolo di amicizia — sono in pieno

SARONNO - TROFEO BALLERINI, 21 ottobre 1962 - Rizzo ha appena terminato la gara dei metri 3000 siepi in cui ha migliorato nuovamente il suo primato italiano, portandolo a 8'57"6. Con questa vittoria la Riccardi si è aggiudicata per il quarto anno consecutivo il Trofeo Ballerini. Nella foto, da sinistra: Sinesi, Tammaro, Rizzo, Sidler e Nicoli.



## SENIORES:

Aldeghi Raffaele  
Baracchi Giorgio  
\*Barbani Mario Vittorio  
Bergamini Paolo  
Brambilla Ernesto  
Brolo Luigi  
Brugola Cesare  
Carniti Romano  
Casagrande Paride  
Consonno Giulio  
Crippa Paolo  
Esposito Sandro  
Figini Antonio  
\*Frigerio Giorgio  
Fumagalli Fiorangelo  
Galbiati Roberto  
Gargani Paolo  
Gelmetti Dante  
Ghezzi Mario  
Giangrande Alberto  
Gianola Roberto  
Governo Ottorino  
Gramegna Carlo  
Grassi Dante  
Guido Germano  
Jahier Massimo  
Magni Giampiero  
Malacrida P. Giorgio  
Maleci Guglielmo  
Manzotti Samuele  
Marin Fortunato  
Massarani Gabriele  
\*Merli Livio  
Monguzzi Piero  
\*Morello Giuliano  
Morini Francesco  
Nicoli Amedeo  
Ossola Faldo  
\*Padrini Sergio  
\*Proserpio Giordano  
Riva Alberto  
Rizzo Alfredo  
Sabbadini Giorgio  
Sardi Armando  
Scaccia Amedeo  
Scaccia Francesco  
Sinesi Michele  
Spinelli Enrico  
Tavecchio Gianni  
Tenconi Alberto  
Tusini Paolo  
Valori Giorgio  
Valota Giorgio  
Velluti Claudio  
Zandini Antonio  
Zerbi Alberto

## JUNIORES:

\*Baruffi Luigi  
Barzagli Livio  
\*Basili Walter  
Bassi Bruno  
\*Bechere Sergio  
Beghini Alberto  
\*Bellinvia Pietro  
Bestetti Massimo  
Bonfanti Ambrogio  
Brambilla Fabrizio  
Brenna Alessio  
\*Bressi Francesco  
\*Cambon Dario  
Carabelli G. Carlo  
Carabelli G. Franco  
Carnovali Fabio  
\*Castano Roberto  
\*Cavalleri Alessandro  
\*Colombo Carlo  
Corti Sergio  
\*Crippa Renato  
\*Crisafulli Livio

Dal Castel Giovanni  
\*De Franchis Elio  
Destro Claudio  
Formis Stefano  
\*Fronti Ugo  
\*Fumagalli Enrico  
Ganino Mario  
\*Gariboldi Roberto  
\*Ghirardelli Carlo  
\*Ghiringhelli Giovanni  
\*Ginasi Giovanni  
\*Guglieri Enrico  
Lazzaroni Arturo  
\*Lecda Sergio  
Maffei Massimiliano  
Magarini Alessandro  
\*Mainardi Roberto  
Malingambi Alfredo  
\*Marini Dario  
Montagna Luciano  
Morabito G. Franco  
\*Mrowetz Wolfran  
Oliva Alberto  
\*Onorato Gianmarco  
Pasquetti Giuseppe  
\*Perin Sergio  
\*Ribotti Carlo  
Rizzi Ettore  
\*Rizzo Giuseppe  
\*Roversi Lorenzo  
Saderi Giuseppe  
\*Sangalli Fiorenzo  
\*Saraceno Stefano  
\*Scotti Gianfranco  
Seregno Sandro  
\*Sironi Luciano  
Tagliabue Carlo  
Tassarotti Giuseppe  
\*Tizzone Luigi  
Toffaletti Roberto  
Toffoletto Franco  
\*Vaglianti Claudio  
Vecchiet Roberto  
Veronelli G. Paolo  
\*Vizzotto Massimo  
Zanoni Alfredo  
Zappa Luciano

## ALLIEVI:

Aloni Roberto  
\*Annoscia Rosario  
\*Bandieramonte Gaetano  
\*Bonacina Loris  
\*Buchal Claudio  
Caldana Gian Luca  
\*Caldirola Ferruccio  
\*Calza Ciro  
\*Caratti Valerio  
\*Carbonini Sergio  
\*Casiraghi Giorgio  
\*Chierichetti Giovanni  
\*Clerici Giuseppe  
Colombo Luigi  
Combi Walter  
\*De Gaetano Marcello  
\*Duca Sergio  
Ferrari Luigi  
\*Formis Achille  
\*Furlan Paolo  
\*Gualtieri Pietro  
\*Guida Salvatore  
Lavizzari Marziano  
\*Maestri Alvise  
Maraschi Gianfranco  
\*Mauri Roberto  
\*Migliorini Dario  
Miranda Sabato  
\*Missaglia Giovanni  
\*Mogavero Giovanni  
\*Morrone Paolo

\*Napoli Alessandro  
Oliva Andrea  
\*Orlandi Giovanni  
\*Panaoli Federico  
\*Peretti P. Luigi  
\*Perotti Ermanno  
\*Picardi Renato  
\*Pomati Roberto  
\*Prini Roberto  
\*Randaccio Alberto  
Rossi Egidio  
\*Ronzio Giovanni  
Rovellini Marco  
\*Sanga Glauco  
\*Scansani Primo  
\*Scapin Mario  
\*Spelta Silvano  
\*Stagni Giovanni  
\*Sunì Riccardo  
Tarini Paolo  
\*Targa Giuseppe  
\*Torresani Agostino  
\*Tropeano Francesco  
\*Venturini Achille  
\*Zanga G. Piero

## STRANIERI:

Budliger Otto  
Sidler Alfons

## GLI ESORDIENTI

Il contrassegno \* indica gli atleti che hanno iniziato l'attività federale nel 1962.

## I TESSERATI

Nel 1962 la Riccardi ha tesserato 198 atleti alla FIDAL e 55 atleti al C.S.I.

## RIASSUNTO

In totale nel 1962, hanno gareggiato ufficialmente 184 atleti della Riccardi (escludendo tutti i giovani che hanno partecipato alle sole leve di propaganda), così suddivisi:

seniores	n. 56
juniores	» 70
allievi	» 56
stranieri	» 2

totale n. 184

altri atleti tesserati che non hanno gareggiato ufficialmente » 29

totale atleti in forza n. 213

## RECORD DI MANIFESTAZIONI

Nella stagione 1962 gli atleti della « Riccardi » hanno preso parte a ben 94 manifestazioni su pista tra internazionali, nazionali e regionali, così suddivise:  
n. 39 a Milano  
n. 38 in altre città italiane  
n. 17 all'estero (di cui 6 in Svezia, 4 in Francia, 2 in Germania, 2 in Svizzera, 2 in Jugoslavia, 1 in Spagna).

## ALLIEVI IN EVIDENZA

Affidata ad Isolano Motta, la sezione allievi si è nel 1962 vivacemente potenziata. Il passaggio alla categoria juniores dei fratelli Carabelli, di Seregno, Carnovali, Bestetti ed altri ha certo tolto punte del massimo valore alla nuova squadra allievi, ma non ha impedito alla Riccardi di scovare nel corso dell'annata altri ragazzi altrettanto promettenti.

Dai 27 allievi del 1961 si è passati ai 56 del 1962, prendendo parte con questi a tutta la vasta attività regionale e nazionale. E' scaturito così, oltre alla bella vittoria nei campionati italiani del C.S.I., il lodevole 2° posto nel Trofeo Ferrario, nonché una serie di prestazioni tecniche abbastanza soddisfacenti.

Tra i migliori vanno citati Egidio Rossi (vincitore in 29"7 dei 250 metri alla Pasqua dell'Atleta), Ferruccio Caldirola (campione italiano del C.S.I. dei 60 ostacoli), Alvise Maestri e Renato Picardi (vincitori delle gare nazionali di Genova), oltre a Maraschi, Clerici, Rovellini, Miranda, Colombo, ecc. Tra i numerosi allievi della Riccardi figura anche Gian Luca Caldana: noi gli auguriamo che possa ripetere, anche solo in parte, le belle imprese atletiche di suo padre, 2° alle Olimpiadi di Berlino, ed ora apprezzato allenatore.

## I MIGLIORI RISULTATI DEGLI ALLIEVI

m. 80:			
MARASCHI G. Franco	(1946)	9"1	
ROSSI Egidio	(1946)	9"2	
CLERICI Giuseppe	(1946)	9"3	
MAESTRI Alvise	(1946)	9"3	
m. 250:			
ROSSI Egidio	(1946)	29"7	
MAESTRI Alvise	(1946)	30"7	
ORLANDI Giovanni	(1946)	31"0	
m. 600:			
COLOMBO Luigi	(1946)	1'30"6	
GUIDA Salvatore	(1946)	1'33"0	
GUALTIERI Pietro	(1946)	1'34"0	
m. 1200:			
PANAOLI Federico	(1946)	3'34"1	
m. 60 ost.:			
CALDIROLA Ferruccio	(1946)	8"7	
m. 250 ost.:			
CALDIROLA Ferruccio	(1946)	34"2	
FERRARI Luigi	(1946)	35"8	
MAESTRI Alvise	(1946)	36"3	



EGIDIO ROSSI, studente al Liceo Carducci, è stato l'allievo della Riccardi più in vista del 1962. Ha corso i 250 metri in 29"7, quarta prestazione nazionale dell'annata. Qui lo vediamo dopo la sua vittoria nei Campionati studenteschi (m. 80 in 9"2).



LA RAPPRESENTATIVA MILANESE CAMPIONE D'ITALIA DEL C.S.I. sia degli juniores che degli allievi. Dirigenti, tecnici e atleti dopo la vittoria di Pisa: Beretta, Sineri, Farina, Beghini, Parodi, Pozzi, Fumagalli, Caldirola, Gerosa, Reati, Seregno, Motta; sotto: Scarpellini, Corti, Paderni, Formis, Vecchiet, Tammaro.

alto:			
PICARDI Renato	(1946)	m. 1,73	
PRINI Roberto	(1946)	m. 1,60	
TARGA Giuseppe	(1946)	m. 1,55	
lungo:			
MARASCHI Gianfranco	(1946)	m. 6,06	
ROVELLINI Marco	(1946)	m. 5,95	
MOGAVERO Giovanni	(1946)	m. 5,91	
LAVIZZARI Marziano	(1947)	m. 5,69	
disco:			
CALZA Ciro	(1946)	m. 32,69	
peso:			
CALZA Ciro	(1946)	m. 12,30	
OLIVA Andrea	(1946)	m. 11,42	
giavellotto:			
MIRANDA Sabato	(1946)	m. 46,25	
TARINI Paolo	(1946)	m. 39,32	
marcia m. 2000:			
DE GAETANO Marcello	(1946)	12'05"4	
4 x 100:			
MAESTRI - LAVIZZARI - MOGAVERO - MARASCHI		45"8	
MAESTRI - CLERICI - MOGAVERO - MARASCHI		45"9	
MAESTRI - LAVIZZARI - MOGAVERO - CLERICI		46"0	

# PRIMATI

PRIMATI  
SOCIALI DELLA  
RICCARDI



ALBERTO GIANGRANDE ha portato il record della Riccardi dei 110 ostacoli a 15"7.

FIORANGELO FUMAGALLI, che qui vediamo condurre una gara sui 10.000 metri, ha migliorato due volte il primato della Riccardi, correndo la distanza in 32'49"4 e poi in 32'39"2.



## LA METEORA SARDI

DI SERGIO D'ASNASCH

### GARA

metri 100  
metri 200  
metri 400  
metri 800  
metri 1000  
metri 1500  
miglio  
metri 2000  
  
metri 3000  
metri 5000  
metri 10000  
110 ostacoli (0,91)  
110 ostacoli (1,06)  
200 ostacoli  
400 ostacoli  
3000 siepi  
marcia km. 5  
marcia km. 10  
salto in alto  
salto in lungo  
salto con l'asta  
salto triplo  
disco  
peso  
giavellotto  
martello  
decathlon  
staffetta 4 x 100  
staffetta 4 x 200  
staffetta 4 x 400  
  
staffetta svedese

### DETENTORE

**SARDI ARMANDO**  
**SARDI ARMANDO**  
**TAVECCHIO GIANNI**  
**RIZZO ALFREDO**  
**FUMAGALLI FIORANGELO**  
**GIANGRANDE ALBERTO**  
**GIANGRANDE ALBERTO**  
**GIANGRANDE ALBERTO**  
**GRAZIANI PAOLO**  
**RIZZO ALFREDO**  
**MARTINELLI UMBERTO**  
**MARTINELLI UMBERTO**  
**VELLUTI CLAUDIO**  
**D'ASNASCH SERGIO**  
**MORINI VINCENZO**  
**MORINI FRANCESCO**  
**MONGUZZI PIERO**  
**MONGUZZI PIERO**  
**BROLO LUIGI**  
**TENCONI ALBERTO**  
**RANZINI GIULIANO**  
**FALETTI - D'ASNASCH - ANNONI - GANDINI**  
**GIUSTO - PAGANI - ANNONI - D'ASNASCH**  
**GHIRINGHELLI - CARABELLI G. C.**  
**CARABELLI G. F. - TAVECCHIO**  
**GRION - AGOSTANI - ANNONI - SAVI**

### PRIMATO

**10"4**  
**21"0**  
**49"2**  
**1'49"6**  
**2'21"9**  
**3'43"0**  
**4'07"2**  
**5'11"8**  
**5'11"8**  
**8'09"6**  
**14'16"6**  
**32'39"2**  
**14"7**  
**15"7**  
**27"7**  
**56"4**  
**8'57"6**  
**24'25"4**  
**51'01"6**  
**m. 2,00**  
**m. 6,99**  
**m. 3,60**  
**m. 14,82**  
**m. 41,95**  
**m. 15,86**  
**m. 54,74**  
**m. 47,52**  
**p. 4222**  
**41"9**  
**1'31"6**  
**3'22"0**  
**2'01"1**

### LOCALITA' ANNO

Milano 1962  
Zurigo 1962  
Milano 1961  
Milano 1960  
Parigi 1959  
Roma 1962  
Boros (Svezia) 1962  
Milano 1961  
Parigi 1962  
Milano 1961  
Milano 1962  
Roma 1962  
Milano 1962  
Reggio E. 1959  
Milano 1962  
Milano 1960  
Milano 1961  
Saronno 1962  
Genova 1952  
Roma 1952  
Milano 1960  
Milano 1953  
Milano 1959  
Faenza 1960  
Firenze 1958  
Pisa 1958  
Milano 1962  
Milano 1957  
Milano 1957  
Milano 1955  
Milano 1956  
  
Brescia 1962  
Milano 1956

I record servono solo per essere battuti: è il loro unico scopo di esistere. Essi hanno simbolicamente il valore di un bastoncino di staffetta che un atleta giunto al termine della sua corsa passa ad un altro, il più bravo fra quelli che lo attendevano al cambio, perchè vada ancora più lontano.

Il significato di un primato sociale è tutto particolare. Certo ne esistono altri più validi ed ai quali un atleta punta con maggior interesse nel corso della sua avventura sportiva. Quando però l'avventura è finita ci si accorge che esso ha un valore umano superiore a tutti. Ricordi come abbia rappresentato una tappa veramente importante per tante persone: per coloro che erano la tua stessa famiglia sportiva e che vedevano in esso il traguardo di uno sforzo comune, per i giovani che vestivano la tua stessa maglia ed ai quali davi un nuovo incentivo per migliorare. E si tratta di un primato che verrà infine battuto da un tuo amico.

Armando Sardi, l'amico al quale ho passato i miei primati della Riccardi e che li ha por-

tati ad un altissimo livello, ci lascia presto. Venuto da un grosso gruppo sportivo aziendale, egli torna ora ad una società del genere ed alla quale noi auguriamo di divenire pure grande. Ad Armando Sardi, nel salutarlo, diciamo grazie dei primati che ci ha lasciato nella sua meteorica apparizione in maglia verde e gli ricordiamo che fra noi ha ed avrà sempre degli amici. Se un giorno, quando magari non farà più 10"4 nè 21", quando la « grande » società cercherà in un altro « il migliore » al quale fare indossare la sua sigla sociale perchè essa sia sempre in primo piano nelle foto sui giornali e nelle riprese televisive, se quel giorno Armando Sardi vorrà fare ancora qualche gara per la pura gioia di sentirsi proiettato verso un filo di lana, gli ricordiamo che la nostra maglia potrà essere sempre la sua maglia. Non ci importa se non farà più 10"4 nè 21": sarà sempre l'amico insieme al quale inciteremo il giovane che avrà preso il nostro bastoncino.

*Sergio D'Asnasch*

# 1962

## archivio

UN ANNO  
DI ATTIVITÀ  
GIORNO  
PER GIORNO

### GENNAIO

\* Congresso provinciale del C.S.I.; Renato Tammaro viene riconfermato presidente del C.S.I. Milano per il triennio 1962/64.

### FEBBRAIO

11 - Conclusione a Bergamo dei campionati lombardi di corsa campestre. La Riccardi si aggiudica il titolo tra gli juniores.

### MARZO

\* Premi CONI 1961: alla Riccardi viene assegnata una medaglia d'argento in segno di benemerita.

3 - Nell'assemblea annuale della Riccardi, presenti il dott. Castelli per il CONI e il sig. Domini per la FIDAL, viene eletto il C.D. per il 1962. Giorgio Gioacchini è il nuovo segretario generale. Segue la premiazione generale degli atleti.

\* Il Panathlon Club Milano conferisce una medaglia d'oro alla Riccardi per la sua vasta attività atletica giovanile.

17/18/25 - Oltre 300 esordienti alla nona Leva Atletica della Riccardi. Risultano vincitori: Barbani, Saraceno, Perin, Frigerio, Morello, Erba. Tra gli allievi, vittorie di: Bracchi, Orlandi, Pepe, Sterzi, Bertoni, Rovellini, Stagni. Il Trofeo Atletica Riccardi è vinto dall'Istituto Feltrinelli.

### APRILE

1 - Apertura lombarda all'Arena, Sardi esordisce con la maglia della Riccardi vincendo i 100. Successi di Rizzo (800 in 1'53"8) e Beghini (lungo, 6,78). Nella classifica per società la Riccardi è 2.a preceduta di 1/2 punto dalla Pro Patria.

15 - La Riccardi vince la fase provinciale del Campionato italiano di società, con 942 punti.

29 - Grande successo della XVI Pasqua dell'Atleta organizzata dal C.S.I. Atletica Riccardi all'Arena con la partecipazione dei migliori atleti italiani. Affermazione complessiva della Riccardi che vince con p. 61 davanti a Pro Patria (43) e Fiamme Oro (29). Generosa impena di Rizzo che vince i 1000 in 2'24"3 e poi i 5000 in 14'23"2, nuovo primato sociale. Sardi, 3° nei 100, uguaglia con 10"6 il record sociale di D'Asnasch. Nelle gare giovanili, vittorie di G. Franco Carabelli nei 400 juniores in 50", davanti a Carabelli Giancarlo e Ghi-

ringhelli; di Fumagalli nell'alto juniores con 1,80; di Egidio Rossi nei 250 allievi in 29"7. Nell'americana a coppie Corti-Montagna sono secondi in 8'03"4.

### MAGGIO

12 - Trofeo De Gasperi a Verona. Vittorie di Sardi nei 100 e di Rizzo nei 3000 siepi.

20 - A Belgrado nell'incontro Partizan - Milano Sardi porta il record della Riccardi dei 100 metri a 10"5 superando il limite di D'Asnasch che resisteva da 6 anni. Nella vittoriosa rappresentativa milanese gareggiano anche Tavecchio (2° nei 400) e Monguzzi (3° nel peso).

20 - Fase regionale del campionato di società. La Riccardi è terza con 11.385 punti. Fiorangelo Fumagalli migliora il primato sociale dei 10.000 con 32'49"4.

27 - Nel meeting internazionale di Grenoble Sardi uguaglia con 21"7 il limite sociale di D'Asnasch nei 200 metri.

27 - A Milano, Tenconi lancia il martello a metri 45,11.

27 - La Riccardi organizza a Rho, in unione col C.A.R. Libertas, una gara nazionale di marcia vinta da Abdon Pamich.

### GIUGNO

2/3 - Magnifica affermazione della Riccardi nella semifinale del campionato italiano di società all'Arena, che vince con 14.313 punti, alla pari colla Gallaratese. Vittorie di Rizzo (1500 in 3'49"2 e 5000 in 14'27"), di Monguzzi (peso, 15,32), di Velluti (alto, 1,94); eccellenti prestazioni di Tavecchio (400 in 49"4), Carabelli G.F. (800 in 1'55"9), Maleci (asta, 3,50). Quattro nuovi primati sociali testimoniano ampiamente l'elevato rendimento della squadra: m. 200 (Sardi in 21"5), m. 110 H (Giangrande in 15"7), m. 10.000 (Fumagalli F. in 32'39"2), giavellotto (Brolo, m. 54,74).

6 - Nel meeting internazionale di St. Maur (Parigi), Rizzo affronta alcuni tra i migliori specialisti europei sui 3000, terminando 5° in 8'09"8 a 2/10 dal suo primato italiano.

10 - Boom della Riccardi a Milano nel VII Trofeo Caduti Universitari. Gli atleti in maglia verde conquistano il più importante successo della stagione, battendo il Fiat e le Fiamme Oro grazie alle vittorie di Rizzo (800 in 1'50"1 e 1500 in 3'52"9), di Monguzzi nel

peso (15,53) e della 4 x 400 juniores (Ghiringhelli, Saraceno, Corti e Carabelli G.C.), in 3'25"5. Contribuiscono alla vittoria Sardi (2° nei 100 in 10"5) e Sidler (3° nei 1500 in 3'56"2). Tavecchio corre i 400 in 49"3.

14 - A Parigi, in una memorabile gara sui 2000 metri in cui Jazy batte il primato mondiale con 5'01"6, Rizzo è terzo in 5' 11"8, uguagliando il suo record italiano.

16/17 - La serie delle affermazioni della Riccardi viene interrotta da una deludente finale del campionato italiano di società juniores. Priva dell'infortunato G.F. Carabelli, la Riccardi non termina nemmeno nelle prime 20.

23/24 - Italia - Germania a Roma. Rizzo coglie una prestigiosa vittoria sui 5000 in 14'16"6, mentre sui 1500, pur giungendo 3° ottiene un magnifico 3'43", seconda prestazione italiana di tutti i tempi. Sardi è 4° nei 100 in 10"6 e fa parte della 4 x 100, seconda in 40"6.

29 - Sardi vince i 100 metri nella riunione nazionale di Conegliano Veneto.

### LUGLIO

1 - Incontro esagonale a Schio. Bella vittoria della Riccardi con p. 57 davanti a Atletica Schio (p. 49), Pro Patria, Gasparotto Bassano, Marzotto e Virtus Este. Rizzo è battuto da Tamiozzo sugli 800 (1'50"6 contro 1'50"8). Successi di Sardi (200 in 21"5), di Velluti (1,86 in alto) e della 4 x 400 (Ghiringhelli, Carabelli, Carabelli, Corti), in 3'25"8.

5 - Meeting internazionale all'Arena. Rizzo opta per i 1500 che vince in 3'47"7 davanti allo svedese Holmestrand e al belga Roelants. Sardi è 5° in una memorabile gara sui 200 (1" Ottolina in 20"7), in 21"3, nuovo primato della Riccardi.

10 - Grandi risultati al meeting di Zurigo. Sardi vince la sua serie dei 200 metri in 21" netti, nuovamente demolendo il primato sociale. Rizzo è 6° sui 1500 in 3'45"3.

14/15 - Triangolo Svizzera - Italia - Jugoslavia a Losanna. Vittoria di Rizzo sui 1500 (davanti allo svizzero Schaller che nel 1960 gareggiò per la Riccardi), mentre nei 5000 termina 4°. Sardi corre i 200 in 21"4 (3°), i 100 in 10"8 e fa parte della 4 x 100 azzurra vittoriosa in 40"2.

14/15 - Incontro Spagna A - Italia B a Barcellona. Piero Monguzzi torna in maglia az-



zurra ed è 2° nel peso con m. 15,28.

21/22 - Campionati lombardi all'Arena. Gli atleti della Riccardi si aggiudicano 5 titoli con Sardi (100 in 10"4, nuovo primato sociale, e 200 in 21"5), Rizzo (1500 in 3' 48"7), Sinesi (5000 in 15'49"4) e Monguzzi (peso a m. 15,12). Tra le società la Riccardi è seconda.

28/29 - Campionati italiani juniores a Bologna. Gianfranco Carabelli è 3° sugli 800 in 1'54"9, e 4° sui 400 in 49"4. Ghiringhelli, Tassarotti, Corti e Carabelli G. Carlo sono terzi nella 4 x 400 in 3'26"3. La Riccardi figura al 4° posto assoluto nella classifica per società.

29 - Ultima riunione sulla pista di 500 metri all'Arena di Milano prima della demolizione. Vittorie di Rizzo (1'51"7 sugli 800) e Tavecchio (49"9 sui 400).

### AGOSTO

5 - Si concludono al Giurati i campionati del C.S.I. Milano. La Riccardi conserva il titolo provinciale juniores.

12 - Triangolo juniores Italia - Francia - Polonia a Pescara. Esordio di G.F. Carabelli nella nazionale giovanile: è 4° in 1'55"1.

15/16 - Incontro Svezia - Italia a Stoccolma. Scarse prove dei nostri atlanagliati dal freddo: Sardi è terzo sui 100 in 10"9 e fa parte della 4 x 100 azzurra battuta in 40"5. Sui 1500 Holmestrand si prende la rivincita su Rizzo, che poi corre anche i 5000 terminando quarto.

\* Lunga tournée in Svezia di un gruppo di atleti italiani, tra cui Rizzo e Sardi.

22 - A Boros (Svezia), Rizzo corre il meglio in 4'07"2, stabilendo la miglior prestazione italiana assoluta.

### SETTEMBRE

2 - Al campo SNAM ripresa lombarda col Trofeo Città di Sesto. Vittorie di Rizzo (800 in 1'52"4), di Sidler sui 5000 e di Fumagalli E. nell'alto. Sardi è 2° sui 200 in 21"4 e Galbiati lancia il giavellotto a 54,16. La Gallaratese vince il Trofeo superando di un sol punto 'a Riccardi.

9 - A Cuneo, semifinale dei Campionati Nazionali del C.S.I. Netta vittoria della squadra milanese che si piazza per la finale di Pisa. Ottima prova dello junior Enrico Fumagalli che salta in alto 1,84.

in alto: CLAUDIO VELLUTI ha fatto nel 1962 — oltre ad una vasta attività cestistica — poche ma valide apparizioni nel salto in alto, superando m. 1,94, e contribuendo ai punteggi della Riccardi per il campionato di società.

a sinistra: LA STAFFETTA 4 x 100 della Riccardi edizione 1962. Con l'allenatore Beretta vediamo Tavecchio, Sardi, Beghini e Valori.

GUGLIELMO MALECI ha superato con l'asta metallica m. 3,50. Nel 1963 adatterà la nuova asta in fibra di vetro.

12/16 - Campionati Europei a Belgrado. Sardi è il primo frazionista della 4 x 100 azzurra, quinta in finale in 40"3. Rizzo delude sui 1500 metri.

22/23 - Meeting internazionale di Bergamo. Rizzo vuole riscattare Belgrado e vince tanto i 1500 quanto i 5000 (in 14'20"2, davanti ad Ambu). Sardi è 2° nei 200 in 21"7.

23 - La squadra del C.S.I. Milano conquista per il 3° anno consecutivo il titolo di campione d'Italia del C.S.I. A Pisa vincono il titolo individuale Carabelli G. Franco (800 juniores in 1'58"2), Seregini (peso juniores, m. 12,27) e Caldirola (60 ostacoli allievi in 8"8) della Riccardi, e Reati (m. 80 allievi) della Daini. Concorrono alla vittoria G. C. Carabelli (2° nei 400 in 51"2), E. Fumagalli (2° nell'alto, 1,78), Vecchiet (2° nel giavellotto, m. 48,29), Formis (4° nei 100), Beghini (4° nel lungo), Corti (5° nei 110 H).

29/30 - Finalissima del campionato italiano di società a Brescia. Eccellente prestazione collettiva della Riccardi che dopo aver validamente lottato con la Gallaratese e il CUS Roma per il primato tra le società « tradizionali », viene da queste superata di pochi punti, e termina al 7° posto assoluto con p. 15.454, migliorando di una posizione rispetto al 1961 (8.a con p. 14.351). Vittorie di Rizzo nei 5000 e nei 3000 siepi, buone prove di Sardi nei 200, di Velluti nell'alto, di Monguzzi nel peso, e nuovo primato sociale della 4 x 400 (Ghiringhelli, Carabelli, Carabelli, Tavecchio), con 3'22"2.

30 - Trofeo Notari a Bologna per allievi. Egidio Rossi è terzo nei 250 in 30"1 e Caldirola terzo nei 60 H in 8"7.

30 - Trofeo Notari a Bologna per allievi. Egidio Rossi è terzo nei 250 in 30"1 e Caldirola terzo nei 60 H in 8"7.

30 - Trofeo Notari a Bologna per allievi. Egidio Rossi è terzo nei 250 in 30"1 e Caldirola terzo nei 60 H in 8"7.

30 - Trofeo Notari a Bologna per allievi. Egidio Rossi è terzo nei 250 in 30"1 e Caldirola terzo nei 60 H in 8"7.

30 - Trofeo Notari a Bologna per allievi. Egidio Rossi è terzo nei 250 in 30"1 e Caldirola terzo nei 60 H in 8"7.

### OTTOBRE

7 - Italia Nord - Belgio giovani a Vigevano. G. Franco Carabelli è 4° negli 800 in 1'54"4. Esordio internazionale di Michele Sinesi, 4° nei 3000 in 8'54"9.

7 - Alfredo Rizzo migliora a Saronno il primato italiano dei 3000 siepi con 8'58".

7 - Riunione internazionale a Merano. Sardi è 2° nei 100 in 10"6 e nei 200 in 21"5.

12/14 - Campionati Assoluti a Napoli. Sardi è brillante 2° tanto sui 100 (10"7) che sui 200 (21"6). Rizzo è battuto allo sprint da Bianchi

sui 1500 (3'54"1 contro 3'54"6). La 4 x 400 (Ghiringhelli, Carabelli, Carabelli, Tavecchio) è 5.a in 3'24"4. La Riccardi si classifica al 7° posto assoluto tra le società, con 17 punti.

14 - Campionati lombardi allievi. Titoli regionali a Caldirola (60 H in 8"7) e Picardi (alto, 1,73). Tra le società, la Riccardi è seconda.

20/21 - Campionati lombardi juniores a Bergamo. Bottino di titoli: G. C. Carabelli (400 in 51"7), Fumagalli (alto, 1,75), Beghini (lungo, 6,74, e triplo, m. 12,82), 4 x 400 (Ghiringhelli, Tassarotti, Corti, Carabelli G. C.). La Pro Patria è prima tra le società con 74 punti, seconda la Riccardi con 72.

20/21 - Meeting internazionale di Siena. Bella doppietta di Sardi che vince i 100 in 10"8 e i 200 in 21"9.

21 - Alfredo Rizzo migliora nuovamente a Saronno il primato italiano dei 3000 siepi, portandolo a 8'57"6. E' l'ultima riunione valevole per il Trofeo Ballerini, che la Riccardi si aggiudica per la quarta volta consecutiva, con largo margine sulla Pro Patria e Gallaratese.

28 - Conclusione a Mantova del Trofeo Fontebuoni per juniores. Netta vittoria della Riccardi (p. 1308), che precede nella classifica Pro Patria (p. 856) e Cremonese (p. 505).

28 - Coppa Salvadori a Genova, nazionale per allievi. Vittorie di Maestri (250 in 30"7) e Picardi (alto 1,70). La Riccardi è quinta tra le società.

28 - Coppa Salvadori a Genova, nazionale per allievi. Vittorie di Maestri (250 in 30"7) e Picardi (alto 1,70). La Riccardi è quinta tra le società.

28 - Coppa Salvadori a Genova, nazionale per allievi. Vittorie di Maestri (250 in 30"7) e Picardi (alto 1,70). La Riccardi è quinta tra le società.

28 - Coppa Salvadori a Genova, nazionale per allievi. Vittorie di Maestri (250 in 30"7) e Picardi (alto 1,70). La Riccardi è quinta tra le società.

### NOVEMBRE

1 - Trofeo Ribolini a Vigevano. Priva di Sardi e di Rizzo, la Riccardi è terza.

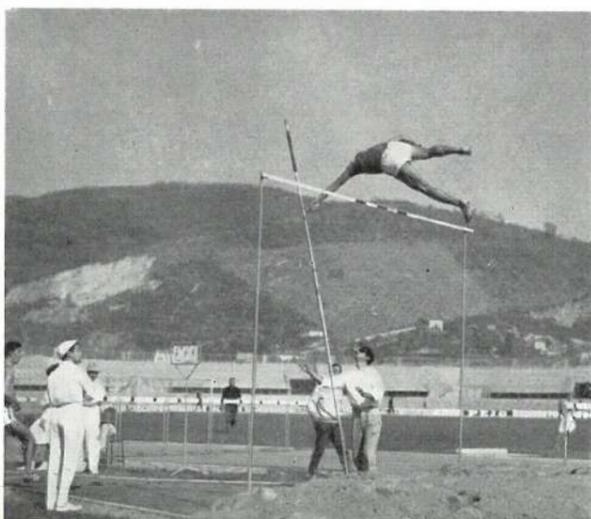
4 - Chiusura alla SNAM. Sinesi vince i 5000 in 15'28"6. In evidenza Magni (52,45 col giavellotto).

### DICEMBRE

2 - Premiazione dell'attività federale lombarda. Alla Riccardi vengono consegnati i Trofei Alberti, Ballerini e Fontebuoni.

31 - Nella classifica assoluta del Gran Premio di Società, la Riccardi si piazza al 9° posto con p. 2232.

31 - Nel Gran Premio di Società per allievi la Riccardi termina al 22° posto con p. 844.

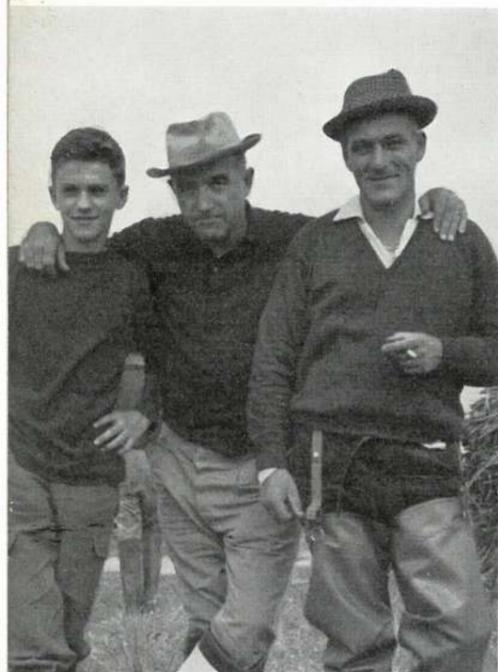


## I DIECI MIGLIORI DEL '62

1. RIZZO ALFREDO	m. 1500	3'43"0	p. 1300
2. SARDI ARMANDO	m. 100	10"4	» 1178
3. SIDLER ALFONS	m. 1500	3'56"2	» 976
4. VELLUTI CLAUDIO	alto	m. 1,94	» 960
5. MONGUZZI PIERO	peso	m. 15,53	» 939
6. TAVECCHIO GIANNI	m. 400	49"3	» 900
7. CARABELLI G. FRANCO	m. 400	49"4	» 892
8. SINESI MICHELE	m. 1500	4'03"1	» 849
9. JAHIER MASSIMO	m. 100	11"2	» 835
10. FUMAGALLI ENRICO	alto	m. 1,84	» 819



**ENRICO CASTELLI**  
Il nuovo delegato provinciale del C.O.N.I., è uno dei più recenti soci sostenitori della Riccardi.



Gli atleti della Riccardi vanno a caccia di primati: i soci sostenitori FAROLDI junior, VITTORIO DUINA e GIUSTINO BELLINI, sono instancabili cacciatori di acquatici. Eccoli dopo una battuta alle anatre nella valle di Codigoro.



Il socio sostenitore **GIORGIO BELLINI**, appassionato sportivo, sui campi di sci.

## SOSTENITORI DELLA RICCARDI

Di due cose la Riccardi è particolarmente fiera: del battagliero spirito di squadra dei suoi atleti e dell'ammirevole schiera dei propri soci sostenitori. Sono questi, in sostanza, che permettono alla Riccardi di mantenere inalterata — nonostante le sempre crescenti difficoltà — la propria indipendenza.

Nel 1962, grazie all'interessamento del presidente onorario conte Lodovico Riccardi, si è avuto il primo socio estero: l'« Agence Europe » del Lussemburgo, oltre a nuovi sostenitori di Roma e di Trieste. E' un significativo allargamento della base finanziaria, che ha bisogno sempre più però — per affrontare la nuova annata — della compatta generosa adesione di tutti i soci sostenitori, vecchi e nuovi, che qui ancora una volta sentitamente ringraziamo.

AGENCE EUROPE,  
Luxembourg  
AIRAGHI Umberto  
ALESSI dott. Chino  
ANDREOTTI on. Giulio  
A.N.S.A. Agenzia Giornalistica  
BASSETTI dott. Piero  
BELLINI Olga  
BELLINI rag. Giustino  
BELLINI geom. Giorgio  
BERSELLI Remo  
BOCCACCI dott. Carlo  
BOGONCELLI dr. Adolfo  
CARABELLI Pierino  
CASTELLI dott. Enrico  
CAVATORE Federico  
COLOMBI rag. Nino  
COMOLLI Edoardo  
CRESPI dott. Gianfranco  
DALL'ARA dott. Carlo  
D'ASNASCH com.te Michele  
DELL'AMORE prof. Giordano  
DUINA Vittorio  
FALETTI Luigi  
FARINA Alberto  
FAROLDI Luigi  
FATTORI comm. Gastone  
FERRAZZA geom. Ugo  
GANDINI Adolfo  
GIANNI Vittore, ditta  
GIANOTTI Ferruccio  
GIACOMESSI Goliardo  
GIOACCHINI Giorgio  
GIULIANO dott. Aldo  
INGEGNOLI Guido  
ISOLABELLA dott. Guido

JAHIER dott. Valerio  
LARCHER ing. Silvio  
LAVIZZARI comm. Primo  
MARCOLLI Edoardo  
MASCHERPA dott. Alberto  
MASSARANI Gabriele  
MIGLIORI avv. Francesco  
MORINI Pier Luigi  
MOTTA Isolano  
PARODI Enrico  
PASINI comm. Uberto  
PAVANELLO rag. Giampiero  
PEDRAZZINI Emilio  
PERRUCCETTI Alfredo  
PESSINA Lodovico  
PIPITONE Giorgio  
POZZANI Cav. lav. Fernando  
RAPAZZINI Giovanni  
RICCARDI conte Lodovico  
RICCARDI conte Franco  
RICCARDI Piero  
RIVA Giacomo  
SANTORELLI geom. Rinaldo  
S.E.T., Trieste  
SINERI Guglielmo  
TAMMARO rag. Adolfo  
TAMMARO Renato  
TENCONI rag. Alberto  
TENCONI Luigi  
VERMIGLIO Carlo  
ZANONI Lino  
ZINI ing. Giorgio  
  
Enti:  
COMUNE DI MILANO  
LEVA DEI GIOVANI  
CASSA DI RISPARMIO

# PROGRAMMI PER IL 1963

### GENNAIO - MARZO:

corso di preparazione preatletica invernale (allenamenti ogni martedì e giovedì dalle ore 19 alle 20 nella palestra dell'Istituto Schiaparelli in Foro Bonaparte 26); allenamenti su pista al campo Giuriati (martedì e sabato dalle ore 16, domenica dalle ore 10); corse campestri.

### MARZO:

allenamenti su pista al campo Giuriati (tutti i pomeriggi dalle ore 16 in poi); assemblea generale dell'Atletica Riccardi; X leva atletica della Riccardi: serie di tre riunioni su pista che si svolgeranno al campo Giuriati nelle mattinate del 17, 19 e 24 marzo (ritrovo ore 8,30), esclusivamente riservate agli esordienti, con gare separate per juniores ed allievi; inizio attività su pista in campo regionale (31 marzo).

### APRILE:

campionato di società (fase provinciale); inizio attività su pista in campo nazionale (13 aprile); XVII Pasqua dell'Atleta: classica manifestazione nazionale d'apertura organizzata dal C.S.I. Atletica Riccardi all'Arena di Milano (20/21 aprile); I.a preolimpionica (25 aprile, a Carpi);

### MAGGIO:

riunioni nazionali; attività regionale; campionati studenteschi; campionato di società (fase regionale); incontro intersociale Atletica Riccardi - Virtus Locarno (Locarno, 23 maggio);

### GIUGNO:

campionati lombardi assoluti (1/2 giugno); II.a preolimpionica (Torino, 8/9 giugno); campionati provinciali del C.S.I. Milano; incontro internazionale Polonia-Italia (22/23 giugno); trofeo federale per juniores, fase interregionale (29/30 giugno, a La Spezia); attività per allievi.

### LUGLIO:

meeting internazionale di Milano (4 luglio); incontro internazionale delle sei nazioni (in Olanda, 13/14 luglio); campionati italiani assoluti (Trieste 19/21 luglio); incontro internazionale Italia B - Grecia - Austria (13/14 luglio); attività regionale lombarda; trofeo federale per juniores, finale nazionale (27/28 luglio).

### AGOSTO:

III a preolimpionica (4 agosto, a Pescara); incontro internazionale juniores Francia - Italia - Polonia (in Francia, 10/11 agosto); incontro internazionale Inghilterra - Italia (14 agosto); campionati provinciali del C.S.I. Milano.

### SETTEMBRE:

III Trofeo delle province per allievi, finale regionale (8 settembre); universiadi (Porto Alegre, Brasile); meeting internazionale di Bergamo (15 settembre); campionati italiani maschili allievi (Bologna, 21/22 settembre); IV.a preolimpionica (21/22 settembre, a Roma); giochi del Mediterraneo (Napoli 27/29 settembre); campionati italiani del C.S.I. (semifinali nazionali, 29 settembre).

### OCTOBRE:

campionati nazionali juniores (5/6 ottobre, a Firenze); incontro internazionale Italia Nord - Svizzera (al limite dei 20 anni, 13 ottobre); campionati italiani del C.S.I. (finale nazionale, 13 ottobre); attività regionale; III trofeo delle province per allievi (finale nazionale, Roma, 13 ottobre).

### NOVEMBRE:

chiusura dell'attività su pista (4 novembre).

dall'archivio della Riccardi:

LA SPEZIA, 1954 - La squadra vincitrice dei campioni triangolari III Serie, coi dirigenti, in campo dopo la vittoria: Pipitone, Savi, Adolfo Tammaro, Longhi (l'attuale presidente regionale della FIDAL), Renato Tammaro, Parodi, il capitano Tenconi, Manara; sotto: Ascoli, Pagani, Faletti, Riva, Pignini, Annoni, Farina.



## ATLETICA RICCARDI

### Sede amministrativa:

via Amedeo d'Aosta, 2 - tel. 212072

### Ritrovo sociale:

ogni mercoledì sera alle 21,30 in via Bergamini, 10 (C.S.I. Milano) - telef. 800-540

### Campi sportivi di allenamento:

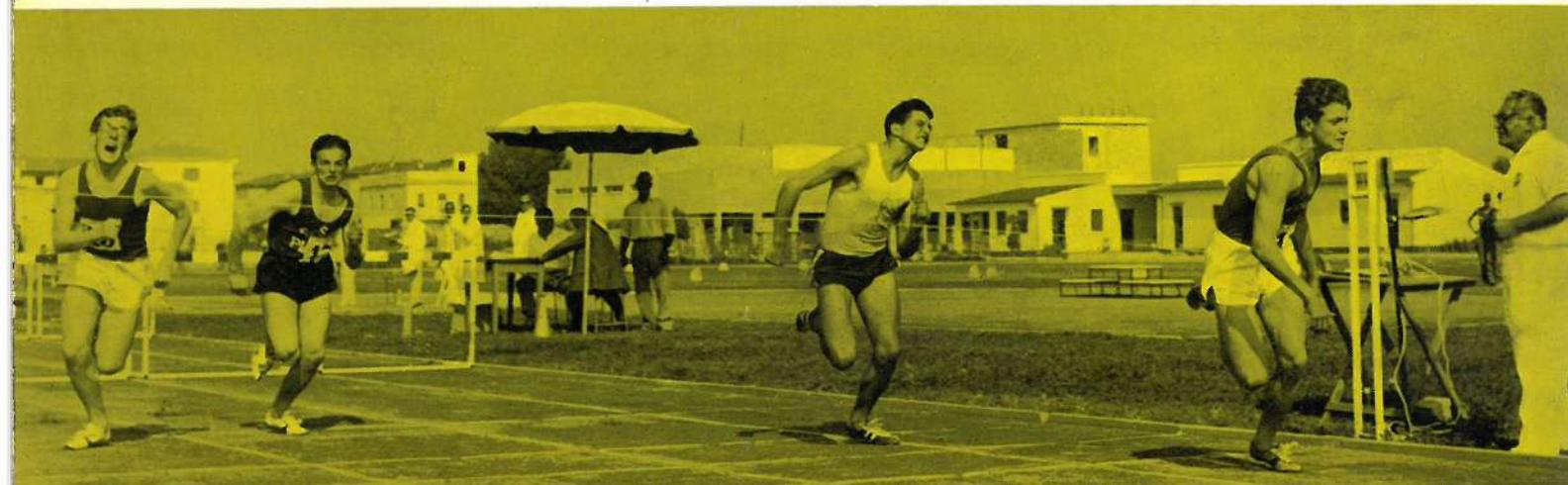
campo comunale Giuriati (città studi) spogliatoio n. 2 - tel. 292.358  
centro giovanile Schuster, via Feltre 90, autobus F  
centro sportivo Fenaroli, viale Suzzani, 279 tram 2, 31.

## Le SPERANZE dell'ULTIMA LEVA

L'ultima pagina vogliamo dedicarla alle speranze più verdi, in omaggio all'eterno rinnovarsi delle nostre leve che ogni anno lanciano sulle piste e sulle pedane atletiche centinaia e centinaia di esordienti.

Non molti riescono a terminare

la stagione, pochi sono quelli che si affermano. Tra questi abbiamo scelto



**FERRUCCIO CALDIROLA** che nella foto vediamo — in prima corsia — avventarsi con tutto il suo entusiasmo verso il suo primo titolo importante. Siamo a Pisa, ai Campionati Italiani del C.S.I., e Caldirola vince i 60 ostacoli per allievi. Il ragazzo vanta un limite di 8" 7, tra i migliori tempi italiani della categoria.

**CSI**  
**ATLETICA RICCARDI**